

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA AFFARI GENERALI E LEGALI
UFFICIO AFFARI GENERALI

1222·2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Decreto Rep. Prot. n.
Anno 2013 Tit. VI Cl. 8 Fasc. 43 All. n. 1

Centro di Ateneo "Orto Botanico" – Modifica di statuto.

OGGETTO:

IL RETTORE

Visto il D.R. n. 1347 dell'1 luglio 2002, con cui è stato istituito il Centro di Ateneo "Orto Botanico dell'Università di Padova", ora denominato "Orto Botanico";

Visto il D.R. n. 123 del 27 gennaio 2017, con cui è stato emanato il vigente statuto del Centro;

Richiamati gli articoli 9 e 55 dello Statuto di Ateneo;

Viste le delibere del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, rispettivamente rep. 69 del 3 maggio 2016 e rep. 190 del 17 maggio 2016, che avevano previsto la possibilità per i Centri di Ateneo e interdipartimentali di inserire nel proprio statuto la riunione del Consiglio Direttivo in modalità telematica, anche non contestuale, a esclusione delle materie di carattere economico-finanziario;

Viste le delibere del Consiglio di amministrazione e del Senato accademico, rispettivamente rep. 161 del 25 giugno 2019 e rep. 72 del 9 luglio 2019, che hanno esteso la modalità di riunione telematica, anche non contestuale, del Consiglio Direttivo dei Centri anche nel caso in cui siano trattate materie di carattere economico-finanziario;

Preso atto che le delibere da ultimo citate hanno altresì stabilito che l'estensione della riunione in modalità telematica alle materie di carattere economico-finanziario sia introdotta nello statuto del Centro su richiesta del rispettivo Consiglio Direttivo, senza necessità di sottoporla agli organi di Ateneo;

Visto il verbale, trasmesso in data 30 novembre 2020, con cui il Consiglio Direttivo dell'Orto Botanico, nella seduta del 12 novembre 2019, ha deliberato di chiedere l'introduzione a statuto della su indicata estensione della riunione in modalità telematica del Consiglio Direttivo;

Ritenuto opportuno modificare lo statuto del Centro di Ateneo "Orto Botanico", e segnatamente riformulare l'ultimo comma dell'art. 7 come segue *"Il Consiglio Direttivo può deliberare sulle materie di sua competenza anche in modalità di riunione telematica, anche non contestuale"*;

Preso atto che l'Ufficio proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

DECRETA

1. di modificare lo statuto del Centro di Ateneo "Orto Botanico", e segnatamente riformulare l'ultimo comma dell'art. 7 come segue *"Il Consiglio Direttivo può deliberare sulle materie di sua competenza anche in modalità di riunione telematica, anche non contestuale"*;
2. di emanare lo statuto del Centro di Ateneo "Orto Botanico", che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la modifica indicata al punto precedente;
3. di stabilire che lo statuto di cui al punto 2 entri in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo ufficiale di Ateneo;

4. di incaricare l'Ufficio Affari generali e gli ulteriori uffici competenti dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti.

Padova, data della registrazione

Il Rettore
prof. Rosario Rizzuto
firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

Responsabile del procedimento amministrativo dott.ssa Erika Mancuso	Dirigente dott.ssa Maria Rosaria Falconetti	Direttore generale Ing. Alberto Scuttari
--	--	---

CENTRO DI ATENEO ORTO BOTANICO

STATUTO

Art. 1 – Istituzione

È istituito il Centro di Ateneo denominato “Orto Botanico”. Il Centro è costituito dall’Orto Botanico e dall’Erbario, quest’ultimo comprendente le collezioni botaniche dell’ex Istituto di Botanica dell’Università di Padova, oggi depositate presso il Museo di Botanica.

Scopo del Centro è promuovere la conoscenza e la salvaguardia del mondo vegetale poiché le piante e i loro derivati sono essenziali nella vita dell’uomo e nella sostenibilità della biosfera.

Il Centro si occuperà anche della conservazione e dell’ampliamento delle collezioni in esso presenti, e sarà un punto di riferimento per lo studio delle piante promuovendo collaborazioni sia a livello nazionale che internazionale.

Art. 2 – Fini ed attività

L’Orto Botanico persegue i seguenti fini:

- a) protezione, conservazione, valorizzazione e trasmissione alle generazioni future del proprio patrimonio culturale costituito dalle collezioni viventi, dalle collezioni botaniche, dai monumenti naturali (piante storiche) e dalle strutture edilizie in cui sono inseriti;
- b) conservazione di specie vegetali locali, esotiche, rare e/o a rischio di estinzione con l’obiettivo di salvaguardare la biodiversità;
- c) incremento, qualitativo e quantitativo delle collezioni, nonché della possibilità di fruizione dell’Orto da parte di utenti e visitatori;
- d) incentivazione della ricerca scientifica e della sperimentazione in tutte le discipline botaniche che per loro natura possono avere un rapporto diretto con l’Orto e con l’Erbario; a questo scopo l’Orto può acquisire finanziamenti in ambito nazionale ed internazionale;
- e) incentivazione dei rapporti internazionali con altri Orti Botanici nello spirito della valorizzazione dell’eredità storica dell’Orto Botanico di Padova;
- f) promozione di didattica sperimentale per gli studenti universitari;
- g) supporto tecnico e logistico alla coltivazione di materiale sperimentale e fornitura di materiale vegetale per studi botanici anche a pagamento;
- h) mantenimento delle relazioni scientifiche con altri Orti Botanici ed Istituzioni scientifiche (come, ad esempio, scambio di semi, di piante, fornitura dati meteorologici, consulenze tecnico-scientifiche, etc.);
- i) promozione di attività didattico-educative, realizzate mediante l’apertura dell’Orto al pubblico e mediante la collaborazione con Dipartimenti universitari e scuole di ogni ordine e grado, allo scopo di fornire le basi scientifiche per la conoscenza della natura e dell’ambiente (come, ad esempio, visite guidate, fornitura materiali per esercitazioni, stage, lezioni teorico-pratiche);
- j) l’attività di cui al punto precedente si deve configurare nell’ambito di una politica generale dell’Ateneo intesa ad assegnare all’Orto una funzione di patrimonio culturale nella vita collettiva e ad integrare la protezione del patrimonio costituito dall’Orto nei programmi di pianificazione generale degli Enti Locali come espresso dall’art. 5, comma a) della Convenzione approvata dall’UNESCO;

Le attività di cui al punto i) sono di attinenza dell'Orto Botanico. La gestione dei flussi e delle attività commerciali all'interno dell'Orto può essere affidata dall'Ateneo a gestori terzi altamente qualificati nel settore.

Le informazioni relative ai flussi devono essere preventivamente condivise con l'Orto dall'eventuale concessionario in modo da consentire la migliore programmazione e realizzazione di visite guidate, eventi scientifici e laboratori didattici.

In relazione alla previsione dei flussi la Direzione dell'Orto e l'eventuale concessionario periodicamente predisporranno la necessaria programmazione

Art. 3 – Sede e gestione

Il Centro ha sede presso Orto Botanico, via Orto Botanico, 15.

Il Centro ha autonomia gestionale, nelle forme definite dall'Ateneo.

Art. 4 – Finanziamenti

Al finanziamento del Centro e dell'Erbario concorrono:

- a) finanziamenti derivanti da trasferimenti del Bilancio Universitario sulla base di quanto sarà definito dal Consiglio di Amministrazione, in parte in misura fissa ed in parte tenuto conto dei proventi derivanti dalla gestione dei servizi erogati dall'Orto;
- b) fondi provenienti da finanziamenti pubblici, progetti di ricerca e atti di liberalità da parte di privati, contratti e convenzioni.

Art. 5 – Organi

Sono organi dell'Orto Botanico:

- Il Prefetto
- Il Consiglio Direttivo (CD)

Art. 6 – Il Prefetto dell'Orto Botanico

Il Prefetto è nominato con Decreto del Rettore, di norma tra i docenti di Botanica del Dipartimento di Biologia. In caso di gravi inadempienze il Rettore può altresì revocare la nomina. Il Prefetto dura in carica tre anni e può essere rinominato una sola volta.

Il Prefetto:

- a) rappresenta ufficialmente il Centro, cura i rapporti con gli Enti pubblici e privati esterni e con le autorità accademiche;
- b) entro tre mesi dall'inizio del suo mandato presenta il piano di gestione triennale, preventivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione, previsto dalla Convenzione UNESCO; tale piano verrà aggiornato annualmente e comunicato al Consiglio di Amministrazione. Entro la fine del suo mandato redige la relativa relazione conclusiva. Il piano e la relazione conclusiva vengono inviate al Rettore, al Comitato di Valutazione (CoVal) (art. 8) e all'UNESCO, per quanto di loro competenza.
- c) cura il funzionamento del Centro in conformità alle indicazioni generali definite dall'Ateneo, partecipando all'organo di gestione individuato dall'Ateneo, nel caso di concessione a soggetti terzi delle attività di cui al punto i); tiene inoltre conto delle indicazioni delineate nel piano di gestione e in conformità alle indicazioni dei rapporti del CoVal dell'Orto Botanico di cui al successivo art.8;
- d) convoca e presiede il CD;
- e) stipula i contratti e le convenzioni;

- f) dirige il personale assegnato al Centro e ne coordina le attività;
- g) predispose il conto consuntivo e la relazione annuale sulle attività tecnico-scientifiche e didattiche svolte dall'Orto e li invia al Magnifico Rettore, che li renderà noti nelle forme previste da Statuto e Regolamento di ateneo;
- h) predispose il bilancio preventivo, corredato dalla relazione programmatica e dalla richiesta di finanziamento; allorquando entreranno in vigore le disposizioni in merito, di cui alla legge 240/2010, approverà la specifica proposta di budget;
- i) per tutti gli adempimenti di carattere amministrativo, finanziario e contabile, è coadiuvato dal responsabile amministrativo del Centro, secondo le modalità previste dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- j) è coadiuvato da un Vice-prefetto di sua nomina.
- k) Su specifici argomenti di interesse dell'Orto Botanico, il Prefetto, sentito il CD, può nominare Gruppi di Lavoro con mandato a termine, attingendo dalle competenze di docenti dell'Ateneo e di esperti anche esterni.

Art. 7 – Il Consiglio Direttivo

Il CD è composto da:

- Il Prefetto;
- Il Vice prefetto;
- Due esperti scientifici scelti tra i docenti dell'Ateneo o di altre istituzioni di ricerca italiane o straniere di comprovata competenza sui temi di interesse dell'Orto e designati dal Rettore sentito il Prefetto;
- Il Curatore, individuato a seguito di selezione sulla base di apposito profilo;
- Il responsabile amministrativo del Centro;
- esperti tecnici, in numero non superiore a 2, dotati di competenze in ordine alle principali attività svolte in Orto, individuati dal Prefetto.

Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

- collabora con il Prefetto nella conduzione dell'Orto Botanico e nella realizzazione del piano triennale di gestione;
- Approva il bilancio di previsione e la relativa relazione programmatica;
- Approva il conto consuntivo e la relativa relazione sulla gestione
- Approva le eventuali collaborazioni esterne, in relazione alle esigenze di ricerca, di didattica, di divulgazione scientifica, di fruizione dell'Orto;
- Delibera in merito alle iniziative finalizzate a migliorare le attività del Centro

Il CD dura in carica tre anni.

Il CD viene convocato dal Direttore almeno una volta al trimestre o quando lo richieda la maggioranza dei suoi membri.

Il Consiglio Direttivo può deliberare sulle materie di sua competenza anche in modalità di riunione telematica, anche non contestuale.

Art. 8 – Comitato di valutazione del piano gestionale dell'Orto Botanico (CoVal)

Il CoVal è nominato con Decreto del Rettore per la durata di tre anni in concomitanza con la durata in carica del Prefetto. Il CoVal è così composto:

- Il Rettore o un suo delegato che lo presiede, comunque diverso dal Prefetto;
- Un Prefetto di Orto Botanico di un'Università italiana;

- Un rappresentante straniero di Orto Botanico o di un'istituzione di ricerca;

I suoi compiti sono i seguenti:

- a) valuta il piano gestionale triennale redatto dal Prefetto (art. 6 comma b) e la sua coerenza con le risorse umane e finanziarie disponibili, provvedendo ad un monitoraggio periodico;
- b) verifica a fine mandato il raggiungimento dei risultati e il generale avanzamento delle attività dell'Orto Botanico previste dall'art. 2 del presente statuto, sulla base della relazione triennale presentata dal Prefetto;
- c) suggerisce possibili miglioramenti nelle attività e nella gestione generale del Centro ed Erbario.

Art. 11– Norme finale e transitorie

All'atto di istituzione del Centro di Ateneo "Orto Botanico" il personale tecnico- amministrativo già in servizio presso il Centro di Ateneo "Orto Botanico dell'Università di Padova" rimane assegnato al Centro. Le collezioni del Museo di Botanica passano in carico al nuovo Centro, mantenendo la loro attuale collocazione nei locali dell'Orto Botanico.